

300° ANNIVERSARIO NOSTRA SIGNORA APARECIDA

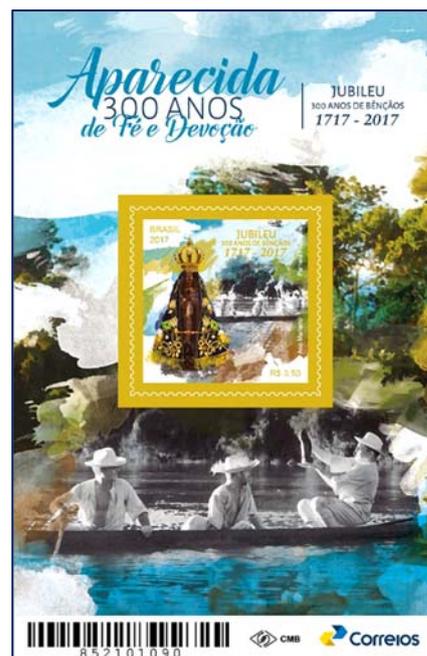
La città di Aparecida, nello stato di San Paolo, è stata la sede del 1° Congresso Continentale della Misericordia nelle Americhe che si è svolto dal 22 al 25 giugno presso il Centro de Eventos Padre Vitor Coelho, nel Santuario Nazionale della basilica di Nostra Signora di Aparecida.

NOSTRA SIGNORA DI APARECIDA

La scelta di Aparecida è legata alla commemorazione di due date importanti per la città: i 300 anni dal ritrovamento della statua di Nostra Signora di Aparecida, regina e patrona del Brasile, nelle acque del fiume Paraíba do Sul, e i 10 anni dalla fondazione del Consiglio Episcopale Latino-Americano (CELAM). inoltre il 2017 è l'anno mariano e il lemma del congresso viene dal Magnificat: "La sua misericordia si estende di generazione in generazione su quelli che lo temono" che si è dato come obiettivo quello di proseguire la riflessione sull'Anno della Misericordia come un modo di essere della Chiesa nel cammino della Nuova Evangelizzazione del continente americano.

LA DEVOZIONE

La devozione alla Madonna Aparecida (letteralmente "apparita") è profondamente legata alla sofferenza e alla speranza del popolo nero. All'inizio del secolo XVIII, quando la schiavitù era forte nel nord dello stato di San Paolo, dalle profondità delle acque del Rio Paraíba emerse, nelle reti dei pescatori, una piccola immagine della Madonna: era di colore nero, lo stesso colore degli schiavi e delle schiave, ed era spezzata, come la vita del popolo schiavo. La storia Nostra Signora di Aparecida comincia nel 1717, quando si seppe che alcuni importanti dignitari portoghesi si sarebbero fermati nel villaggio di Guaratinguetá e furono incaricati alcuni pescatori di fornire il pesce per il banchetto. Dopo alcuni tentativi infruttuosi, gettarono le reti in un'area chiamata Porto Itaguaçu ma trovarono solo una statua della Madonna senza testa, gettarono nuovamente la rete e pescarono la testa. Ritentarono ancora con le reti e queste risalirono colme di pesci. Per 15 anni la statua rimase nella casa di Felipe Pedroso (uno dei pescatori), dove i vicini si riunivano per pregare il rosario. La devozione cominciò a diffondersi, alcuni fedeli che avevano pregato davanti alla statua, affermavano di aver ricevuto delle grazie. Il culto si diffuse in tutto il Brasile. Costruita nel 1743 una piccola cappella, nel 1887 fu eretta una nuova chiesa e divenne il luogo di pellegrinaggi più famoso del Brasile. La Vergine Aparecida fu proclamata Patrona del Brasile. L'attuale grande basilica (che è di poco più piccola della basilica vaticana!) venne consacrata nel 1980 da papa Giovanni Paolo II che offerse una rosa d'oro. Anche papa Benedetto XVI che si recò in pellegrinaggio nel 2007 offerse una rosa d'oro. Viene visitata ogni anno da circa 12 milioni di pellegrini. Papa Francesco nel luglio del 2013, durante la Messa all'interno del Santuario, ha affidato «i giovani e la Giornata mondiale della gioventù di Rio» alla Madonna Aparecida.

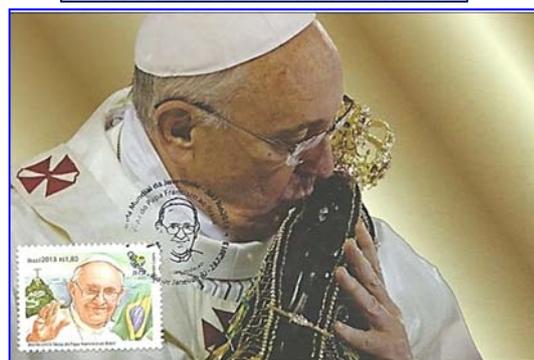


CELEBRAZIONI PER IL III CENTENARIO

Papa Francesco ha inviato il card. Giovanni Battista Re, Prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, a rappresentarlo alle celebrazioni del III centenario del ritrovamento della statua di Nostra Signora di Aparecida nel Santuario a Lei dedicato nei giorni 10-12 ottobre 2017 (il 12 ottobre – giorno della scoperta dell'America - ricorrere la Sua festa liturgica)

Mercoledì 11 ottobre, salutando i pellegrini di lingua portoghese presenti in Piazza San Pietro, il Pontefice si è rivolto in modo particolare ai fedeli brasiliani, “venuti a quest'Udienza per condividere la gioia per il giubileo dei 300 anni di Nossa Senhora Aparecida”. “La storia dei pescatori che hanno ritrovato nel fiume Paraíba do Sul il corpo e poi il capo della statua della Madonna, successivamente uniti insieme, ci ricorda che in questo momento difficile del Brasile, la Vergine Maria è un segno che spinge verso l'unità fondata sulla solidarietà e sulla giustizia”, ha dichiarato e conclude salutandoti i giovani : “Voi siete la speranza del Brasile e del mondo”. Per il Papa argentino il Brasile, diviso per la schiavitù, trova la sua unità nella fede, in quell'immagine della Madonna nera. “Non abbiate paura – il Pontefice esorta i giovani - di rischiare se stessi e impegnarsi per costruire una nuova società, che permea con la forza del Vangelo ambienti sociali, politici, economici e universitari! Non abbiate paura di combattere la corruzione e non lasciatevi sedurre da essa!”.

Giovedì 12 ottobre, nella messa conclusiva delle celebrazioni del terzo centenario del ritrovamento dell'immagine di Nostra Signora Aparecida il cardinale Giovanni Battista Re, come inviato del Papa, ha confidato “Papa Francesco conserva nel cuore un grande ricordo di questo santuario: egli è spiritualmente qui con noi col pensiero, col cuore, con la sua preghiera e con la sua benedizione» All'inizio del suo messaggio inviato da papa Francesco al popolo brasiliano tramite il cardinale, ammette che avrebbe voluto partecipare personalmente alle celebrazioni, ma non è stato possibile. “La vita di un Papa non è semplice”, questa la spiegazione del Pontefice italo-argentino...“Nel santuario di Aparecida e in ogni cuore devoto di Maria possiamo toccare la speranza che si concretizza nell'esperienza della spiritualità, nella generosità, nella solidarietà, nella perseveranza, nella fraternità, nella gioia, valori questi che, a loro volta, affondano le loro radici più profonde nella fede cristiana”, spiega Francesco, che incoraggia i brasiliani ad “essere gioiosi e grati “La gioia, che promana dai vostri cuori, possa traboccare e raggiungere ogni angolo del Brasile, soprattutto le periferie geografiche, sociali ed esistenziali”, continua il Santo Padre, che esorta i fedeli a non essere pessimisti, poiché “il cristiano non può mai essere pessimista!”. “Oggi il Brasile ha bisogno di uomini e donne che, colmi di speranza e saldi nella fede, siano testimoni del fatto che l'amore, manifestato nella solidarietà e nella condivisione, è più forte e luminoso delle tenebre dell'egoismo e della corruzione”, conclude il Papa il suo messaggio. Proprio «in questo santuario mariano — ha affermato il cardinale Re — batte il cuore cattolico del Brasile. L'amore e la devozione alla Madonna fanno parte della cultura latino americana e sono un elemento caratteristico della religiosità del popolo brasiliano». «In questa nostra epoca



dell'elettronica e dei computer, delle conquiste spaziali e dei satelliti, nel momento in cui la scienza e la tecnica hanno raggiunto traguardi sempre più elevati – ha detto – il mondo rischia di diventare meno umano». E «il popolo cristiano sente il bisogno di un rinnovato fervore mariano per un recupero dei valori che contano, per un avvenire più giusto, più umano e più cristiano. Senza i valori morali e spirituali il futuro del Brasile non sarà migliore». E così, ha affermato l'inviato del Papa, «mentre da un lato sperimentiamo un permissivismo strisciante, dall'altro lato sentiamo sempre di più il bisogno dell'aiuto della Madonna».

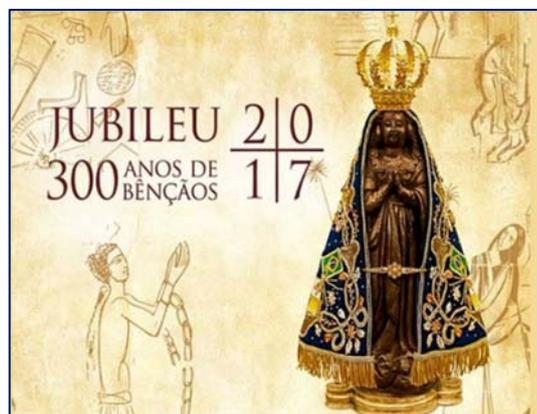
LA FILATELIA e CURIOSITÀ

Le Poste brasiliane hanno ricordato i 300 anni con tre emissioni filateliche nel 2017: il 3 gennaio (I congresso continentale), il 12 settembre e 12 ottobre, festa conclusiva, emesse anche in foglietto.

Nel 2016 è stato inaugurato nel Santuario un Museo delle Cere dove vengono esposte le statue dei personaggi più significativi legati alla devozione della Vergine Aparecida. Tra queste è esposta anche la statua del primo astronauta brasiliano Marcos Pontes che è andato nello spazio nel 2006 (missione Soyuz TMA-8) portando con se la medaglietta con l'immagine di Aparecida, una devozione che aveva fin da fanciullo e che l'ha aiutato a realizzare il suo sogno anche grazie a lei. Nello spazio dichiarò che la Vergine "gli ha trasmesso una sensazione di sicurezza. È qualcosa che trascende il corpo". E ora è sempre presente al Santuario in tutte le occasioni importanti e questa medaglietta è ora tra gli ex voto del Santuario.

Angelo Siro

(la busta filatelica è stata realizzata in occasione del lancio Soyuz TMA-8 e firmata dall'equipaggio: comandante Pavel Vladimirovič Vinogradov, Jeffrey Williams e Marcos Pontes (firma in basso). Mentre tra le statue di cera l'astronauta è riprodotto con la sua tuta spaziale) (nella cabina in mezzo)U.C.



Materiale filatelico emesso dalle Poste Brasiliane relativo ai festeggiamenti dei 300 anni della Madonna Aparecida, donato dai coniugi Marinela e Charbel Elias Maroun di Recife - Brasile

